



9 luglio 2018

---

# **Modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa e revisione totale dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri**

Rapporto sui risultati  
della procedura di consultazione

Messa in vigore della modifica  
della legge sugli stranieri del 16 dicembre 2016  
(13.030; Integrazione)

---

## **Visione d'insieme**

*Il 1° dicembre 2017 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e alla revisione totale dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS), protrattasi fino al 19 marzo 2018.*

*La maggioranza dei Cantoni e la Conferenza dei governi cantonali (CdC) approvano la modifica dell'OASA e la revisione totale dell'OIntS. Cantoni e CdC hanno tuttavia chiesto numerosi adeguamenti. Criticano peraltro l'onere lavorativo supplementare che la modifica e la revisione comporteranno per le autorità esecutive senza che sia prevista una compensazione finanziaria. Cinque Cantoni e la CdC si oppongono alla messa in vigore nell'estate 2018.*

*La maggior parte dei partiti espressi contestualmente alla consultazione approva il progetto, il quale trova altresì l'approvazione delle associazioni mantello dell'economia attive a livello nazionale nonché dell'Unione delle città svizzere (UCS). Il progetto suscita reazioni controverse tra le altre cerchie consultate. Alcune lo respingono in blocco o in parte. Pur avanzando riserve di fondo in merito alle disposizioni esecutive, sono favorevoli all'introduzione di disposizioni atte a creare nuovi impulsi a favore dell'integrazione degli stranieri.*

*Le disposizioni dell'OASA maggiormente contestate (sia con un rifiuto sia con una proposta di modifica) sono quelle riguardanti la nuova procedura di notifica dell'attività lucrativa di rifugiati e stranieri ammessi provvisoriamente. Da più parti sono deplorate le difficoltà per le autorità coinvolte di applicare la notifica prevista come anche l'assenza di chiarezza per quanto concerne i controlli delle condizioni di salario e di lavoro. Diverse osservazioni critiche riguardano l'obbligo delle autorità scolastiche di notificare le misure disciplinari alle autorità migratorie, obbligo che secondo alcuni partecipanti alla consultazione contraddirebbe lo scopo stesso delle misure disciplinari scolastiche. La maggior parte dei pareri rigetta la disposizione sul monitoraggio delle misure secondo il diritto in materia di stranieri in caso di inosservanza delle misure integrative prescritte, adducendo quale argomento l'onere amministrativo supplementare connesso a un tale monitoraggio. Le opinioni divergono infine per quanto riguarda il livello linguistico richiesto per il rilascio e la proroga di un permesso e per quanto riguarda le categorie di deroghe previste in tema di considerazione della situazione personale dell'interessato.*

*Contestualmente all'OIntS, metà dei partecipanti alla consultazione chiede un aumento della somma forfettaria a favore dell'integrazione. Quasi la metà dei Cantoni critica la disciplina riguardante la prima informazione agli stranieri, ritenuta troppo dettagliata. Ritengono inoltre che l'approccio incentrato sulle strutture ordinarie non sia codificato con la necessaria chiarezza e rischi pertanto di generare problemi di delimitazione all'interno delle strutture cantonali. Infine, la menzione unilaterale di Confederazione e Cantoni nell'OIntS suscita varie critiche, dato che il mandato integrativo riguarda in prima linea le città e i Comuni.*

## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Panoramica del rapporto sui risultati</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Panoramica dei risultati</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Principali risultati della consultazione</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Data dell'entrata in vigore</b> .....	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Verbale dei risultati relativi alla nuova disciplina dello scambio di dati tra APMA e autorità migratorie cantonali</b> .....	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>I risultati in dettaglio</b> .....	<b>11</b>
	7.1 Osservazioni in merito alle ripercussioni per i Cantoni .....	11
	7.2 Osservazioni sotto il profilo della politica d'integrazione.....	11
	7.3 Risultati riguardanti l'OASA.....	11
	7.4 Risultati riguardanti l'OIntS .....	20
<b>8</b>	<b>Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti</b> .....	<b>24</b>

## 1 Situazione iniziale

Il 16 dicembre 2016 l'Assemblea federale ha adottato la modifica della legge federale sugli stranieri (LStr; RS 142.20) per migliorare l'integrazione (13.030; Integrazione). L'attuazione della modifica di legge è stata suddivisa in due pacchetti. Il primo pacchetto è entrato in vigore il 1° gennaio 2018. Il secondo pacchetto abbraccia le rimanenti modifiche della LStr, tra cui la modifica del titolo in «Legge federale sugli stranieri e sull'integrazione» (LStrI).

Il 1° dicembre 2017 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione, protrattasi fino al 19 marzo 2018. Sono pervenuti 65 pareri, tra cui quelli di 24 Cantoni, della CdC, di 8 partiti, di 1 associazione mantello dei Comuni e delle città, di 5 associazioni mantello dell'economia e di altre 26 cerchie interessate. 4 partecipanti (TAF, AICA, ASUSC, FSPC) hanno espressamente rinunciato a prendere posizione.

## 2 Panoramica del rapporto sui risultati

Dal presente rapporto emerge quali disposizioni sono state accolte favorevolmente, negativamente o con scetticismo e se sono state proposte modifiche. Ove un partecipante approvi il progetto in maniera generale si dà per acquisito che accetta tutte le disposizioni salvo quelle che respinge espressamente. Ove un partecipante respinga il progetto in maniera generale si dà per acquisito che respinge tutte le disposizioni salvo quelle che approva espressamente.

Nella prima parte del rapporto sono riassunti i risultati della consultazione nel loro insieme (n. 3 e 4). Successivamente sono presentati i pareri riguardanti la data della messa in vigore del progetto (n. 5). Il 12 febbraio 2018 e il 14 marzo 2018 sono stati svolti dei colloqui in merito alla nuova disciplina dello scambio di dati tra autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) e autorità migratorie cantonali. L'ASM e la COPMA sono state invitate a partecipare ai colloqui in virtù dell'articolo 7 capoverso 2 della legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061). Il verbale dei risultati delle sedute è reperibile al numero 6. La seconda parte del presente rapporto è dedicata ai pareri espressi in merito alle singole disposizioni (n. 7). Il presente rapporto costituisce una sintesi dei risultati della consultazione. L'elenco dei partecipanti figura al numero 8. Per le motivazioni circostanziate si rimanda ai pareri originali.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Rapporto dei risultati della consultazione all'indirizzo [www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Diritto federale > Consultazioni > Consultazioni concluse > 2017 > DFGP

### 3 Panoramica dei risultati

Cantoni						
	parere positivo		parere negativo		scetticismo	
	OASA	OIntS	OASA	OIntS	OASA	OIntS
AG					(X)	(X)
AR	(X)	(X)				
BE	(X)	(X)				
BL	(X)	(X)				
BS	(X)	(X)				
FR	(X)	(X)				
GE					(X)	(X)
GL					(X)	(X)
GR	(X)	(X)				
JU <sup>2</sup>	(X)	(X)				
NE	(X)	(X)				
NW <sup>2</sup>	(X)	(X)				
OW	(X)	(X)				
SG	(X)	(X)				
SH <sup>2</sup>	(X)	(X)				
SO	(X)	(X)				
SZ					(X)	(X)
TG	(X)	(X)				
TI	(X)	(X)				
UR <sup>2,3</sup>	(X)	(X)				
VD	(X)	(X)				
VS	(X)	(X)				
ZG	(X)	(X)				
ZH					(X)	(X)
CdC	(X)	(X)				

Partiti						
	parere positivo		parere negativo		scetticismo	
	OASA	OIntS	OASA	OIntS	OASA	OIntS
DS			(X)	(X)		
PBD	(X)	(X)				
PES					(X)	(X)
PLR <sup>4</sup>	(X)					
PPD	(X)	(X)				
PS <sup>4</sup>	(X)					
PVL	(X)	(X)				
UDC			(X)	(X)		

<sup>2</sup> Si associa al parere della CdC (JU, solo OIntS)

<sup>3</sup> Si associa al parere dell'AUSL

<sup>4</sup> Si esprime unicamente sull'OASA

<b>Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b>						
	<b>parere positivo</b>		<b>parere negativo</b>		<b>scetticismo</b>	
	OASA	OIntS	OASA	OIntS	OASA	OIntS
UCS	(X)					(X)

<b>Associazioni mantello nazionali dell'economia</b>						
	<b>parere positivo</b>		<b>parere negativo</b>		<b>scetticismo</b>	
	OASA	OIntS	OASA	OIntS	OASA	OIntS
Kfmv/Secsuisse/Sicticino	(X)	(X)				
USAM	(X)	(X)				
USC	(X)	(X)				
USI <sup>8</sup>					(X)	
USS	(X)	(X)				

<b>Altre cerchie interessate</b>						
	<b>parere positivo</b>		<b>parere negativo</b>		<b>scetticismo</b>	
	OASA	OIntS	OASA	OIntS	OASA	OIntS
ACES			(X)	(X)		
Arbeitsintegration	(X)	(X)				
ASM	(X)	(X)				
Asylex					(X)	(X)
AUSL <sup>8</sup>					(X)	
AvenirSocial <sup>4</sup>			(X)			
Binational <sup>7</sup>			(X)	(X)		
Caritas <sup>10</sup>			(X)	(X)		
CCCC <sup>5</sup>					(X)	
CCCI			(X)	(X)		
CDI	(X)	(X)				
CFM			(X)			(X)
COPMA <sup>6</sup>			(X)			
COSAS					(X)	(X)
COSI					(X)	(X)
CP	(X)	(X)				
CRS <sup>4,7</sup>			(X)			
FER	(X)	(X)				
GastroSuisse <sup>8</sup>	(X)					
Giuriste Svizzera <sup>4</sup>					(X)	
Handicap <sup>9</sup>					(X)	(X)
OSAR <sup>10</sup>					(X)	(X)

<sup>5</sup> Si esprime unicamente sull'obbligo di notifica delle prestazioni complementari.

<sup>6</sup> Si esprime unicamente sull'obbligo di notificare le misure di protezione del minore e dell'adulto.

<sup>7</sup> Si associa al parere della CFM

<sup>8</sup> Si esprime unicamente sulla notifica delle attività lucrative svolte da rifugiati riconosciuti e stranieri ammessi provvisoriamente.

<sup>9</sup> Si associa al parere dell'OSAR

<b>Altre cerchie interessate</b>						
SER <sup>11</sup>			(X)			
SSAV <sup>11</sup>			(X)			
UNHCR					(X)	(X)
VSGP		(X)			(X)	

<sup>10</sup> Gli ambiti non trattati dal parere sono considerati non accettati.

<sup>11</sup> Si esprime unicamente sull'obbligo di notifica delle autorità scolastiche in caso di misure disciplinari.

## 4 Principali risultati della consultazione

La maggioranza dei Cantoni e la CdC approvano le modifiche dell'OASA proposte e l'OIntS interamente riveduta, chiedendo tuttavia alcuni adeguamenti in diversi ambiti. Oltre la metà dei Cantoni e la CdC si esprimono in toni critici in merito alle stime per quanto riguarda le ripercussioni finanziarie e di personale per i Cantoni e chiedono una compensazione finanziaria per l'onere amministrativo supplementare. La messa in vigore del progetto è prevista per l'estate 2018. 5 Cantoni e la CdC si oppongono a tale data.

Tra i partiti espressi, DS e UDC si oppongono al progetto, l'UDC adducendo che l'integrazione non è compito dello Stato ma semmai dovere degli immigrati. Per i DS si tratta piuttosto di evitare possibili, gravi derive. I Verdi sono critici per quanto riguarda gli inasprimenti proposti dal progetto.

PBD e PPD sono favorevoli alla promozione dell'integrazione all'insegna del principio «Promuovere ed esigere». Il PBD chiede che la disposizione riguardante il rispetto dei valori della Costituzione sia definita in maniera più consona alla prassi. Secondo il PLR spetta agli stranieri attivarsi per integrarsi. Secondo il PS è possibile raggiungere l'obiettivo perseguito dalla revisione di legge. Il PVL plaude alla disciplina riguardante la prima informazione destinata a tutti gli stranieri nuovamente arrivati in Svizzera.

Tra le associazioni mantello dell'economia, Kfmv/Secsuisse/Sicticino, USAM, USC e USS approvano il progetto. L'USAM chiede tuttavia in maniera generale requisiti linguistici più restrittivi. L'USI si esprime unicamente in merito al nuovo obbligo di notifica dell'attività lucrativa di rifugiati riconosciuti e stranieri ammessi provvisoriamente. Chiede che l'onere amministrativo che ciò rappresenta per le aziende sia ridotto al minimo. L'UCS plaude agli adeguamenti dell'OASA ma è critica per quanto riguarda l'orientamento generale dell'OIntS, argomentando che il mandato integrativo riguarda in primo luogo le città e i Comuni.

Il progetto suscita pareri controversi tra le altre cerchie interessate. Questo gruppo propone numerosi complementi e adeguamenti. L'ASM e la CDI sono fondamentalmente favorevoli al progetto. Altre cerchie interessate sono invece critiche o addirittura contrarie. La CFM critica per esempio la crescente giuridificazione della nozione di integrazione. La CRS trova problematico che, contestualmente all'esame dei criteri d'integrazione da parte delle autorità competenti, vengano a mescolarsi compiti esecutivi della polizia e questioni inerenti la promozione dell'integrazione. La COSAS deplora in particolare la connotazione peggiorativa attribuita al ricorso all'aiuto sociale contestualmente al rilascio o alla proroga di un permesso secondo il diritto in materia di stranieri.

Per quel che concerne l'OASA, i motivi che più di frequente inducono i partecipanti a respingere le disposizioni proposte o a chiedere che vengano modificate sono riferiti alla nuova procedura di notifica dell'attività lucrativa di rifugiati riconosciuti e stranieri ammessi provvisoriamente. Le critiche vertono anzitutto sul fatto che, per le autorità esecutive, la procedura di notifica proposta sarebbe complicata e onerosa ma che per questo onere supplementare non è prevista nessuna compensazione finanziaria. Nello specifico, oltre la metà dei Cantoni, ASM, AUSL, CdC e USI, nonché per analogia anche il PVL, chiedono una procedura di notifica online.

Anche l'obbligo delle autorità scolastiche di notificare le misure disciplinari alle autorità migratorie è visto con occhio critico. Infatti lo scopo delle misure disciplinari scolastiche è esclusivamente di assicurare un buon funzionamento dell'istituzione e di garantire il compito educativo e formativo della scuola. Oltre un terzo dei partecipanti chiede lo stralcio o per lo meno un adeguamento di questa disposizione.



Oltre la metà dei Cantoni, la CdC come anche altre cerchie interessate (ASM, CCCI, CDI, COSI) chiedono lo stralcio della disposizione sul monitoraggio delle misure secondo il diritto in materia di stranieri in caso di inosservanza delle misure integrative prescritte. Alcuni Cantoni rilevano l'onere amministrativo supplementare. Diversi partecipanti esprimono riserve in merito alla definizione dei criteri per valutare l'integrazione. Questi criteri comprendono il rispetto della sicurezza interna ed esterna, il rispetto dei valori costituzionali, le competenze linguistiche e la partecipazione alla vita economica o l'acquisizione di una formazione. I pareri divergono in particolare per quanto riguarda il livello linguistico richiesto per il rilascio o la proroga di un permesso nonché per quanto riguarda le categorie di deroghe ai criteri d'integrazione.

Per quanto riguarda l'OIntS, metà dei partecipanti chiede un aumento della somma forfettaria a favore dell'integrazione. Quasi la metà dei Cantoni critica la disciplina della prima informazione, considerandola troppo dettagliata. Argomentano che, secondo la normativa proposta, la prima informazione sarebbe impartita anche a persone che non ne hanno bisogno. Un terzo dei Cantoni, la CdC e altre cerchie interessate (ASM, CFM, CDI, COSI) deplorano l'amalgamarsi dei contenuti degli accordi d'integrazione cantonali con l'OIntS come anche la delimitazione tra promozione specifica dell'integrazione e strutture ordinarie. La menzione unilaterale della Confederazione e dei Cantoni è oggetto di critica da parte di un terzo dei Cantoni come anche da parte di ASM, Asylex, Caritas, CdC, CDI, CFM, COSI, CRS, UCS.

## **5 Data dell'entrata in vigore**

Le modifiche della legge federale sugli stranieri per migliorare l'integrazione (13.030; Integrazione), le modifiche dell'OASA e l'OIntS totalmente riveduta dovrebbero entrare in vigore nell'estate 2018.

Al riguardo, i Cantoni si esprimono come segue:

- GL ritiene che sia opportuno provvedere a garantire al più presto la certezza giuridica attorno alle questioni in sospeso e caldeggia pertanto un'entrata in vigore al 1° luglio 2018.
- AG (come anche l'ASM) rileva che la messa in vigore di numerose modifiche di legge e di ordinanze richiede importanti lavori preliminari a livello cantonale. In previsione della prossima revisione della LStr (16.027; Regolazione dell'immigrazione) e degli adeguamenti connessi non appare opportuno proporre la messa in vigore durante l'estate 2018. AG propone pertanto la data del 1° gennaio 2019.
- 4 Cantoni (NW, SG, SH, UR) e la CdC considerano la data prevista per la messa in vigore assai ambiziosa e chiedono che venga rimandata.

5 Cantoni (AG, NW, SG, SH, UR) e la CdC sono dunque contrari alla messa in vigore nell'estate 2018. L'ASM chiede che questi atti normativi non siano messi in vigore prima della metà del 2019. Qualora fosse possibile espletare online la procedura di notifica riguardante l'attività lucrativa di rifugiati riconosciuti e stranieri ammessi provvisoriamente, una messa in vigore durante l'estate 2018 risulterebbe possibile.

## **6 Verbale dei risultati relativi alla nuova disciplina dello scambio di dati tra APMA e autorità migratorie cantonali**

Il 12 febbraio e il 14 marzo 2018 sono stati svolti dei colloqui inerenti la nuova disciplina dello scambio di dati tra le APMA e le autorità migratorie cantonali. In virtù dell'articolo 7 capoverso 2 della legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061) sono state invitate a questi colloqui anche l'ASM e la COPMA. Conformemente all'articolo 20 capoverso 3 dell'ordinanza sulla consultazione (OCo; RS 172.061.1) il verbale dei risultati di queste sedute è parte integrante del presente rapporto.

Nel quadro di questi colloqui sono stati trovati accordi negli ambiti seguenti:

- Lo scambio di dati tra le APMA e le autorità migratorie cantonali dev'essere ulteriormente armonizzato a livello svizzero. In questo contesto occorre definire l'obbligo di notifica delle APMA in maniera ancor più oggettiva e concreta.
- Un obbligo generale per le APMA di notificare tutte le misure disciplinari richieste costituirebbe un onere eccessivo per tutte le autorità coinvolte. Pertanto sarebbe opportuno limitare lo scambio di dati ai casi in cui ciò appaia pertinente e necessario.
- Per quanto riguarda le misure di protezione del minore, la privazione del diritto di custodia del genitore (art. 310 del codice civile [CC]), la privazione dell'autorità parentale (art. 311–312 CC) e la nomina di un tutore (art. 327a CC), come anche, per quanto riguarda le misure di protezione dell'adulto, le curatele di rappresentanza con pertinenti limiti (art. 394 cpv. 2 CC) e la curatela generale (art. 398 CC) sono considerate pertinenti.
- È invece opportuno astenersi da un obbligo generale di notifica in caso di curatela di rappresentanza (art. 395 CC) e di curatela educativa (art. 308 CC).
- In funzione della situazione, anche altre misure ordinate dall'APMA potrebbero avere un'incidenza sulle decisioni delle autorità migratorie cantonali.
- L'ASM e la COPMA si dichiarano disposte a fissare in una circolare congiunta le altre misure da sottoporre all'obbligo di notifica.

## **7 I risultati in dettaglio**

### **7.1 Osservazioni in merito alle ripercussioni per i Cantoni**

Oltre la metà dei Cantoni (AG, FR, GE, GL, GR, JU, NW, SO, SH, SZ, TI, UR, VD, VS) e la CdC sono critici quanto alle stime riferite alle ripercussioni finanziarie e di personale per i Cantoni. Der Kanton SZ macht geltend, dass der Aufwand für die zahlreichen Meldepflichten an die Migrationsbehörden in den Erläuterungen kleingeredet werde. I Cantoni espressisi in toni critici come anche la CdC ritengono che le modifiche proposte comporteranno un onere supplementare importante per il quale non è prevista nessuna indennità. Chiedono pertanto che la Confederazione provveda a indennizzare congruamente questo onere supplementare. Auch der SGV/USAM und der VKM erwarten eine stärkere administrative Belastung der kantonalen Migrationsbehörden. Die VKM ist deshalb auch der Ansicht, dass dieser Mehraufwand nicht zulasten der Kantone gehen dürfe. Folglich seien die kantonalen Gebühren entsprechend zu erhöhen.

### **7.2 Osservazioni sotto il profilo della politica d'integrazione**

Quelques cantons (AR, BS, FR, NE, NW, OW, UR), la CdC, Les Verts ainsi que d'autres participants issus des milieux intéressés (Caritas, CCCI, CFM, Handicap, EPER, CDI, CoSI, SFH, HCR) rappellent que le succès de l'intégration ne dépend pas uniquement des mesures prises du côté des migrants eux-mêmes, mais également de leur acceptation par la société d'accueil ainsi que de sa contribution. Aus Sicht des Kantons BS muss Integration als gesamtgesellschaftlicher, dynamischer und gegenseitiger Prozess zwischen Einheimischen und Zugewanderten verstanden werden. L'OSAR (de même que Handicap) constate une tendance à se focaliser sur le processus d'intégration des étrangers plutôt que sur le rôle de moteur de la société qui les accueille. Du point de vue de la politique en matière d'intégration, VS aurait souhaité davantage d'impulsions positives pour les étrangers qui fournissent des efforts pour s'intégrer. Les Verts regrettent le poids exagéré mis sur le côté des exigences dans la pondération du principe « encourager et exiger ». De manière plus générale, FR, l'EPER, la CDI, la CoSI et la CRS estiment que l'association entre politique en matière d'admission et politique d'intégration pose problème.

### **7.3 Risultati riguardanti l'OASA**

#### **Concretizzazione delle condizioni legali d'ammissione di consulenti e insegnanti (art. 22a)**

I Cantoni BL e TI approvano la disposizione. GE souligne qu'il a déjà pris les devants dans ce domaine en élaborant, en collaboration avec l'Université de Genève, une formation continue pour les imams. Sept cantons (AR, BE, BS, NW, OW, SH, UR) et la CdC demandent une meilleure délimitation s'agissant des enseignants des écoles publiques. Huit cantons (BS, BE, NW, SG, SO, SH, TG, UR), la CdC, l'UVS et l'ASM demandent que le niveau de connaissances linguistiques requis soit plus élevé (B1 aussi bien à l'oral qu'à l'écrit). Le PLV (et, en substance, l'ASM) estiment que la connaissance des systèmes social et juridique suisses peuvent être vérifiées au moyen d'un test. Falls bei der Gesuchstellung die Voraussetzungen nicht erfüllt werden, schlägt die KID (ebenso SH) vor, dass mit der betroffenen Person eine Integrationsvereinbarung abzuschliessen sei. Les Verts estiment qu'il faudrait

exiger, dans la mesure du possible, que les personnes assurant un encadrement ou un enseignement aient été formées en Suisse.

### **Deroghe alle condizioni d'ammissione (art. 30a–31 e 52–53a)**

*Articolo 30a:* cinq cantons (AR, BE, BS, SH, VD) et Caritas demandent le remplacement de la formulation potestative par une version contraignante des dispositions correspondantes. Zudem will der Kanton SH neben dem Zugang zur Grundausbildung auch den Zugang zu Vorbereitungsangeboten ermöglichen. Der Kanton TG begrüsst den erleichterten Zugang von jugendlichen Sans-Papiers zur beruflichen Grundbildung. Allerdings beantragt er das Referenzniveau B1. Aus Sicht der EKM braucht es mehr als nur «kosmetische» Anpassungen an der Bestimmung. Pour Les Verts et l'OSAR, si les propositions émises vont dans la bonne direction, elles sont cependant largement insuffisantes.

*Articolo 31:* Der Kanton GL und die VKM wollen an der Formulierung «Berücksichtigung der finanziellen Verhältnisse» festhalten. Quatre cantons (AR, BS, SO, VD) demandent qu'il soit précisé qu'il est possible de faire abstraction du critère de la « fin de la dépendance de l'aide sociale » dès lors que les chances de réussir une formation professionnelle sont réunies de manière réaliste et prévisible (al. 5).

### **Modifiche delle disposizioni esecutive riguardanti il rilascio di un permesso di dimora e di un permesso di domicilio (art. 58 e 61–62)**

*Articolo 58:* il Cantone TI, il PS e il PVL, Asylex, CP e UCS sono favorevoli a che il primo permesso di dimora sia rilasciato direttamente per due anni ove si possa prevedere un buon decorso dell'integrazione. Ciò consentirebbe peraltro di ridurre l'onere amministrativo (TI, ASM). Questa misura costituirebbe in particolare un incentivo per gli stranieri (TI).

Sept cantons (AR, BS, NW, SO, UR, ZG, ZH), ainsi que la CdC et l'ASM, demandent que la formulation ci-après soit adoptée : « elle [l'autorisation de séjour] peut être prolongée de deux ans dans des cas exceptionnels dûment justifiés. » Pour GE et SG, évaluer de manière anticipée l'évolution de l'intégration paraît compliqué ; une telle démarche risquerait de mettre à mal les principes d'égalité de traitement et d'impartialité (GE). Der Kanton SG lehnt die Erteilung der Aufenthaltsbewilligung direkt für zwei Jahre ab. FR estime qu'il est rarement fait usage de la possibilité d'octroyer une autorisation de séjour directement pour deux ans. Aus der Sicht von Asylex wird die Beurteilung der «guten Integration» nicht klar festgelegt.

*Osservazioni generali sulle competenze linguistiche:* les avis divergent sur le niveau des compétences linguistiques requises au moment de l'octroi ou de la prolongation d'une autorisation. Plusieurs propositions de modification ont été soumises. La CDI (et, par analogie, FR) estime que les coûts d'évaluation du niveau de langue devraient par principe être acquittés par le bénéficiaire de cette évaluation. Il ne faudrait toutefois pas qu'une situation socio-économique précaire représente un obstacle à l'entame d'une telle procédure. HEKS und SRK wollen keine schriftlichen Sprachtests, weil dies eine unnötige Hürde darstelle. Asylex verlangt in den Bestimmungen jeweils einen Verweis auf Artikel 58a Absätze 1 und 2 nAIG.

*Articolo 60:* Die Kantone AG, AR, BL, GL, GR, SG, TG, der SVG/USAM und VKM fordern ein höheres Sprachniveau. Der Kanton BS erachtet das vorgeschlagene Sprachniveau als sinnvoll. NW, UR et ZG (ainsi que la CdC) demandent, en raison de considérations macroéconomiques, une exception aux exigences posées en matière de compétences linguistiques (également à l'art. 61, al. 2). NE estime que les conditions fixées pour l'octroi d'une autorisation d'établissement sont trop élevées.

*Articolo 61:* Die Kantone AG, AR, BL, GL, GR, SZ, der SVG/USAM und VKM fordern ein höheres Sprachniveau. Die Juristinnen Schweiz wollen «die am Wohnort gesprochene Landessprache» durch «eine Landessprache» ersetzen (Abs. 2). GE se demande si la disposition sur l'octroi d'une nouvelle autorisation d'établissement ne devrait pas être reprise dans

l'OASA, au vu de l'arrêt F-139/2016 du 11 avril 2017 rendu par le Tribunal administratif fédéral.

*Articolo 61a:* Die Kantone AG, GL, der SVG/USAM und VKM fordern ein höheres Sprachniveau. Die VKM macht geltend, dass die fünfjährige Wartefrist nach Artikel 34 Absatz 6 nAIG Auswirkungen auf die Verhältnismässigkeit der Rückstufung habe. Aufgrund der Wartefrist wird in Zweifelsfällen eher die Rückstufung angedroht. Aus Sicht des Kantons SZ sei voraussehbar, dass viele Personen, die derzeit eine Niederlassungsbewilligung haben, das erforderliche sprachliche Niveau nicht erreichen werden. Die Wartefrist von fünf Jahren, um nach der Rückstufung wieder eine Niederlassungsbewilligung zu erhalten, sei in diesen Fällen unverhältnismässig lang. GE souhaite que les directives précisent quand débute le délai d'attente de cinq ans prévu à l'art. 34, al. 6, nLEI.

*Articolo 62:* Die Kantone AR, BL, GL, SG, SO, SZ, der SVG/USAM und VKM fordern ein höheres Sprachniveau. Die SP und Caritas fordern eine Senkung des Sprachniveaus. Der Kanton SH begrüsst die vorzeitige Erteilung einer Niederlassungsbewilligung. Der Kanton BE fordert, dass für die vorzeitige Erteilung der Niederlassungsbewilligung in begründeten Fällen auch Kenntnisse einer anderen Landessprache als der am Wohnort gesprochenen Sprache berücksichtigt werden können. Für eine einheitliche Praxis ist für den Kanton SH eine Angabe zur Mindestaufenthaltsdauer (z. B. 5 Jahre) sinnvoll. Der Kanton ZH und die VKM fordern die Streichung des Satzes «In begründeten Fällen können auch Kenntnisse einer anderen Landessprache berücksichtigt werden».

### **Adeguamento delle disposizioni esecutive riguardanti il ricongiungimento familiare ai nuovi criteri d'integrazione previsti dalla legge (art. 73a–74a e 77)**

Das UNHCR führt aus, das Recht auf Familienleben werde in verschiedenen internationalen Menschenrechtsverträgen garantiert. Dieses Recht gelte für alle Menschen und sei nicht auf Inländerinnen und Inländer beschränkt. Das Recht auf Familienleben beinhalte nicht automatisch ein Recht auf Familiennachzug. Ein solcher Anspruch könne sich aber bei Flüchtlingen nach der Rechtsprechung des Europäischen Gerichtshofs für Menschenrechte (EGMR) ergeben, wenn Flüchtlinge und vorläufig Aufgenommene ihr Familienleben nur im Aufnahme-land leben können. Es regt an, die Bestimmungen so zu ergänzen, dass bei anerkannten Flüchtlingen und vorläufig Aufgenommenen die Anmeldung zu einem Sprachförderungsangebot erst nach der Einreise erfolgen muss.

Six cantons (AR, BL, BS, NW, SO, UR) et la CdC affirment être favorables à ces dispositions, mais indiquent que leur exécution pourrait s'avérer difficile au regard du droit au mariage et à la famille. Du point de vue de l'ASM (ainsi que de FR et, en substance, de la CDI), il n'y a pas lieu de définir des critères que le cadre légal ne permettrait pas de mettre en œuvre. Ils estiment qu'une telle démarche ne serait pas pertinente et entraînerait, d'une part, une insécurité dans les rapports avec les autorités et, d'autre part, des démarches administratives inutiles. NE estime que le regroupement familial constitue un facteur clé de l'intégration ; dès lors, les exigences fixées en matière linguistique lui semblent disproportionnées. Der SSV steht einer Verknüpfung von Sprachkompetenzen und dem Recht auf Familiennachzug kritisch gegenüber.

*Articolo 73a:* Der Kanton SG, der SGV/USAM und VKM fordern ein höheres Sprachniveau. Die Juristinnen Schweiz fordern eine Senkung des Sprachniveaus. Der Kanton BS begrüsst, dass bei der Erteilung der Niederlassungsbewilligung an Ehegatten die Integrationskriterien geprüft werden. Die Praxis zeige nämlich, dass selbst bei Ehegatten von Schweizerinnen und Schweizern eine Integration nicht in jedem Fall sichergestellt sei. Deux cantons (FR et NE), de même que AvenirSocial, Caritas, la CoSI, l'OSAR et la CRS ne veulent pas de cette disposition. Der Kanton GL beantragt die Streichung von Absatz 2, weil damit Absatz 1 «aufgeweicht» werde (ebenfalls Art. 74a). De l'avis de VD, il est nécessaire de définir à quelle

étape de la procédure et par quelle autorité les connaissances linguistiques devront être vérifiées.

*Articolo 73b:* Trois cantons (FR, SO, NE), AvenirSocial, Caritas, la CoSI, l'OSAR et la CRS rejettent cette disposition.

*Articolo 74a:* Deux cantons (FR, NE), AvenirSocial, Les Verts, Caritas, la CoSI, l'OSAR et la CRS rejettent cette disposition. Aus Sicht der EKM wäre es sinnvoller, den Familiennachzug mit einer Integrationsvereinbarung zu verbinden. Diese würde die Integration von vorläufig Aufgenommenen im Familiennachzug fördern und Perspektiven schaffen.

*Articolo 77:* 3 Kantone (AG, BL, GL) der SVG/USAM und VKM fordern die Erhöhung des Sprachniveaus. AvenirSocial beantragt, auf die Änderung der Absätze 1 und 4 zu verzichten.

### **Disposizione esecutiva sulla commutazione del permesso di domicilio i permesso di dimora (art. 62a)**

Il Cantone TI, il PPD, l'ASM e l'USAM accolgono favorevolmente la disposizione. Quelques cantons (AR, BS, NW, SH, UR) et la CdC estiment important que les cantons puissent disposer d'une marge d'appréciation suffisante. Nach Ansicht des SSV ist den Betroffenen mitzuteilen, welche Integrationsanstrengungen künftig erwartet werden. La disposizione consentirebbe di ridurre i costi al minimo e di contenere l'onere amministrativo (TI). Die Kantone BS, SZ, KID, KoFI und VKM beantragen Formulierungsänderungen. Aus Sicht der VKM werde eine «Scheinklarheit» geschaffen, weshalb die Bestimmung zu überprüfen sei. Für den Kanton VD entsteht ein administrativer Aufwand, ohne ein zufriedenstellendes Ergebnis zu erhalten. Die SP lehnt die Rückstufung ab, weshalb die Vollzugsbestimmungen keinesfalls verschärft werden dürften. Nach Ansicht der FDP muss eine Rückstufung zwingend mit einer Integrationsvereinbarung verbunden werden. Das SFH beurteilt die Rückstufung als hinderlich für den Integrationsprozess.

### **Nuova comunicazione dell'attività lucrativa dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente (art. 53–53a, 64–65 e 83)**

*Osservazioni generali:* Der SSV erachtet die geforderten Bedingungen für die Meldung als zweckmässig. 4 Kantone (AR, BE, BS, GR) und der VSAA beurteilen die vorgeschlagenen Vollzugsbestimmungen als kritisch oder lehnen diese ab. Neuf cantons (AG, AR, BL, BE, BS, FR, SG, NE, JU) font remarquer que les nouveaux processus sont longs et compliqués. Il convient d'éviter à tout prix un transfert des coûts aux cantons, si bien que ces cantons demandent à la Confédération de verser, en contrepartie, une contribution appropriée. Für den Kanton BL erscheint es nicht angebracht, dass zur Berechnung der Globalpauschale, ohne entsprechende Gebühren, die Daten im ZEMIS erfasst werden müssen. Il Cantone TI nutre seri dubbi sulla neutralità finanziaria per i Cantoni. Des points de vue de BE et VD, il convient de prévoir un système de financement qui permette de procéder à des contrôles ultérieurs. Der Kanton AG (ebenso VKM) hält fest, dass heute eine Arbeitsbewilligung schweizweit gelte, weshalb Arbeitgeber ihre Mitarbeitenden nach Bewilligungserteilung in der ganzen Schweiz einsetzen können. Die neue Meldung führe zu einem zusätzlichen administrativen Aufwand bei den Arbeitgebern.

*Procedura di notifica online:* De nombreux cantons (AG, AR, BE, BL, BS, GE, NW, OW, SH, SZ, UR, VD, VS, ZH), la CdC, l'UPS, l'AOST, l'ASM et, en substance, le PVL demandent la mise en place d'un système d'annonce (analogue à celui utilisé dans le cadre de l'Accord sur la libre circulation des personnes). Der Kanton AG zeigt sich enttäuscht darüber, dass der Bund das Meldeverfahren auf eine derart unzeitgemässe Art und Weise umsetzen möchte.

*Comunicazione di un'attività lucrativa autonoma:* Der SGB (ebenso KfmV) beantragt die folgende Formulierung: «Bei selbstständiger Erwerbstätigkeit meldet die betroffene Person die Daten nach Absatz 2 Buchstaben a und c wie auch die Anmeldung bei der Sozialversiche-

zung (AHV) und bestätigt, dass sie die finanziellen und betrieblichen Voraussetzungen erfüllt.» Für den Kanton SG ist es nicht erwünscht, dass vorläufig Aufgenommene im Meldeverfahren einer selbstständigen Erwerbstätigkeit nachgehen können, da dadurch die Kontrolle der Arbeits- und Lohnbedingungen entfalle.

*Altri dati da comunicare:* Die Kantone SZ, ZG, der SGB und Kfmv wollen anstelle der aufgeführten Daten oder zusätzlich dazu, dass der Arbeitsvertrag übermittelt wird. Der Kanton AR beantragt die Aufnahme von «Wohnadresse» (ebenso der Kanton AG und VKM) und «Branche». Bei der Branchenbezeichnung beantragt der Kanton BL die in der Schweiz allgemein verwendete Branchenklassifikation NOGA 2008<sup>12</sup>. Der Kanton BL beantragt weiter, die «Art des Berufs» und den dazugehörigen Ausbildungsgrad «gelernt» bzw. «angelernt» aufzunehmen. Der Kanton SG beantragt die Aufnahme der Kategorie des Ausländerausweises, der Angaben zur Ausbildung und zu den beruflichen Qualifikationen der erwerbstätigen Person sowie der Angaben zur Anmeldung der selbstständig erwerbstätigen Person bei den Sozialversicherungen.

*Comunicazione da parte di terzi:* AR et BE ainsi que la CdC accueillent d'un bon œil la possibilité donnée à des prestataires de procéder à des annonces en qualité de tiers. Dadurch entstehe für den Arbeitgeber kein zusätzlicher Aufwand (SAV). Aus Sicht des Kantons UR soll die vorgesehene Meldung immer durch den Arbeitgeber erfolgen. Arbeitsintegration weist darauf hin, dass beauftragte Dritte haftbar seien für den Fall, dass die besonderen Bedingungen durch den Arbeitgeber nicht eingehalten werden. Es sei deshalb zentral, klare Leitplanken bezüglich der besonderen Bedingungen zu definieren. Aus Sicht des Kantons SZ ist unklar, was unter «besonderen Bedingungen» alles subsumiert wird. Gerade bei Praktikumsverhältnissen sei es für die Behörden oftmals schwierig abzuschätzen, welche Bestimmungen für Praktika zum Tragen kommen. Un grand nombre de cantons (AR, BS, BS, FR, NW, OW, SH, UR, ZG), la CdC, la CDI, la CoSI et l'UVS proposent différentes formulations, qui permettraient à des prestataires de mesures d'intégration d'annoncer des données en dehors du cadre des conventions de programmes cantonales.

*Dichiarazione riguardante le condizioni di lavoro e di salario usuali nella professione e nel settore:* Certains cantons (BE, BS, FR, NW, OW, SH, UR), la CdC, la CDI, la CoSI et l'ASM demandent la suppression de la let. d au motif que la déclaration prévue peut déjà être contrôlée au moyen des informations annoncées en vertu de la let. c. Aus Sicht des Kantons SO sollte die Erklärung in schriftlicher Form inklusive Unterschrift des Arbeitgebers erfolgen. Das blosses Auswählen eines Felds genüge nicht. Aus Sicht des SAV darf mit der Erklärung keine zusätzliche administrative Belastung für die Arbeitgeber entstehen.

*Inoltre del modulo di notifica:* Aus Sicht des SAV ist es richtig, dass mit der Meldung keine neuen Kontrollaufgaben oder -pflichten auferlegt werden. Deshalb sei es auch richtig, dass keine zusätzlichen finanziellen Entschädigungen vorgesehen sind. Der Kanton ZH beantragt, dass die Meldung an die zuständige Behörde am Sitz des Arbeitgebers und bei einer selbstständigen Erwerbstätigkeit am Sitz des Unternehmens des Erwerbstätigen zu erfolgen habe. Der Kanton GR beantragt, die Meldung mit einem Widerspruchsrecht auszustatten.

*Designazione delle autorità di controllo:* Le PLV souhaite que des contrôles efficaces, mais d'une portée raisonnable, des conditions de rémunération et de travail soient mis en place. Quatre cantons ainsi que la CdC souhaitent déterminer eux-mêmes quelle autorité sera appelée à vérifier les données annoncées. Cinq cantons (AR, GL, SG, SO, VD) ainsi que l'AOST trouvent qu'un certain flou règne au sujet de l'intensité des contrôles requis. Aus Sicht der Kantone GL und SZ wird der Aufwand für nachgelagerte Kontrollen der Lohn- und Arbeitsbedingungen massiv steigen. Dass der Bund hier auf eine Entschädigung des Aufwands verzichten will, sei absolut nicht nachvollziehbar. Nach Ansicht des SBV sollen die

<sup>12</sup> NOGA Nomenclature Générale des Activités économiques = Allgemeine Systematik der Wirtschaftszweige (<<https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/industrie-dienstleistungen/nomenklaturen/noga.html>>).

Vereinfachungen im Bereich der Anstellung nicht mit zusätzlichen Arbeitsmarktkontrollen erschwert werden. Aus Sicht des Kantons GR soll nur die Arbeitsmarktbehörde für die Kontrollen zuständig sein. Der Vollzugsdualismus mit paritätischen Kommissionen solle vermieden werden. Der Kanton BL fordert, dass der letzte Satz von Artikel 83 Absatz 5 gestrichen wird. GastroSuisse, Kfmv und SGB wünschen dahingehend Ergänzungen, dass die Meldung an die paritätischen Kommissionen, die mit dem Vollzug des Gesamtarbeitsvertrags der betreffenden Branche beauftragt sind, übermittelt werden soll.

*Sanzioni:* Für den VSAA ist unklar, welche weiteren Sanktionen zum Tragen kommen, wenn die Kontrollen durch die paritätischen und tripartiten Kommissionen durchgeführt werden. Der Kanton GL betrachtet das Fehlen von Strafbestimmungen, insbesondere im Zuständigkeitsbereich der tripartiten Kommissionen, als unglücklich. Für den Kanton ZH ist unklar, wer die strafrechtliche Verantwortung für die Einhaltung der Meldepflicht trägt. VS estime qu'il est nécessaire de définir la manière dont les autorités devront réagir en cas d'annonces incomplètes ou si la rémunération accordée par l'employeur est insuffisante. GE demande que les autorités cantonales chargées des contrôles ainsi que le système de sanctions à appliquer soient précisés dans le texte de l'ordonnance.

**Definizione dei nuovi criteri d'integrazione previsti dalla legge: osservanza della sicurezza interna ed esterna (art. 77a), rispetto dei valori della Costituzione federale (art. 77c), competenze linguistiche (art. 77d) e partecipazione alla vita economica o acquisizione di una formazione (art. 77e)**

*Osservazioni generali:* Aus Sicht des Kantons OW wird die Umsetzung der Integrationskriterien zu geringeren Kosten unter anderem bei den Sozialdiensten und Sozialversicherungen beitragen. JU est d'avis que les nouvelles exigences en matière d'intégration entraîneront un surcroît de travail. Ce canton estime par ailleurs que l'examen formel des documents supplémentaires à fournir aboutira nécessairement au renforcement des effectifs de la police des étrangers. Pour Les Verts, certaines dispositions sont trop vagues et accordent une trop grande marge d'interprétation aux autorités cantonales.

*Articolo 77a:* La CFM, l'EPER, l'OSAR et la CRS rejettent tout ou partie de cette disposition. SH, Caritas, Femmes juristes Suisse, l'OSAR, le PS et le HCR demandent qu'une disposition plus précise soit élaborée afin d'obtenir une meilleure différenciation entre les infractions mineures et les délits graves. Der Kanton SO erachtet eine Konkretisierung bei der mutwilligen Nichterfüllung der öffentlich-rechtlichen oder privatrechtlichen Verpflichtungen als sinnvoll.

*Articolo 77b:* il Cantone TI apprezza la definizione chiara dei criteri d'integrazione, in particolare per quanto attiene il concetto, oggi particolarmente sensibile, della «compromissione della sicurezza interna o esterna della Svizzera». Binational, EKM und HEKS lehnen diese Bestimmung ab, weil die «innere und äussere Sicherheit der Schweiz» durch jedes Gesellschaftsmitglied gefährdet werden könne.

*Articolo 77c:* Der SSV unterstützt grundsätzlich die Aufnahme der «Werte der Bundesverfassung». Jedoch sollte definiert werden, wie die Bestimmung auszulegen ist. Der Kanton SH begrüsst die namentliche Auflistung der Pflicht zum Schulbesuch. Plusieurs cantons (AR, BS, NW, SH, UR) et la CdC voudraient qu'il soit précisé que l'on se réfère à l'école obligatoire. Die BDP fordert die Überarbeitung der Bestimmung, sodass diese auch tatsächlich umgesetzt werden könne. Werte wie Respekt gegenüber Lehrpersonen oder Behörden sowie der gemeinsame obligatorische Schwimmunterricht sollten aufgeführt sein. Die KoFI und die KID verlangen eine Ergänzung, wonach mit der Nichtbeachtung eine strafrechtliche Verurteilung verbunden ist. Nach Ansicht der EKM eröffnet diese Bestimmung zu weite behördliche Ermessensspielräume und lässt zu viel Raum für stereotype Deutungsmuster. La CCCI



estime que cette disposition est excessive. Der Kanton SO bezweifelt die Praktikabilität der Bestimmung.

*Articolo 77d:* OW et JU, le PLV et l'ASM soutiennent le modèle progressif. Der Kanton ZG begrüsst im Besonderen die verstärkte Orientierung an den Sprachniveaus. Certains cantons (BL, GE, JU, OW, ZG), la FER, la CFM et l'OSAR sont convaincus que l'acquisition de compétences linguistiques joue un rôle essentiel dans l'intégration des étrangers. L'OSAR (tout comme, en substance, la CCCI) indique qu'une évaluation des connaissances linguistiques d'une personne n'est pas synonyme d'évaluation de son degré d'intégration. BL et JU ainsi que l'ASM soutiennent l'attention accrue portée à l'intégration linguistique ainsi qu'à la responsabilité individuelle. La CdC (tout comme NW, SH, UR) souligne qu'en plus des connaissances linguistiques, des aspects qualitatifs tels que les relations sociales, le sentiment d'appartenance ou le contexte social favorisent la participation active de manière déterminante. La FER accorde de l'importance aux clarifications apportées au sujet de l'attestation des compétences linguistiques. Elle rappelle aussi cette réalité économique : dans certains cantons, la langue parlée au travail est l'anglais.

Pour la CFM (de même que, en substance, l'OSAR et Handicap), avoir de bonnes connaissances d'une langue nationale ne constitue pas la preuve d'un niveau d'intégration avancé ; pas plus que des déficits dans ce domaine ne sauraient justifier de conclure à une lacune d'intégration manifeste. 2 Kantone (AR, BS) und die KID sind der Auffassung, dass von der Pflicht zum Sprachnachweis für Personen, die sich in der Schule, einer Ausbildung oder im Studium befinden, abzusehen ist. Denn die Bildungsinstitute prüfen den Sprachstand ihrer Lernenden.

Nach Ansicht des Kantons ZH ist aufzunehmen, dass der Sprachnachweis sich auf die am Wohnort gesprochene Landessprache bezieht (Abs. 2 Bst. d). VS estime utile de préciser que la langue dont il est question à l'al 1 est « la langue nationale parlée au lieu de domicile », ce qui offre une certaine souplesse dans les cantons plurilingues ainsi que le long des frontières linguistiques. Die Juristinnen Schweiz beantragen, dass für die Sprachkompetenz einzig die Kenntnis einer Landessprache vorausgesetzt wird. Eine Ausnahme dürfe lediglich beim Familiennachzug gelten, wo dies gesetzlich vorgeschrieben sei.

Six cantons (AR, AG, BS, NW, SH, UR), de même que la CdC et l'ASM, estiment qu'il doit suffire, en lieu et place d'une attestation des compétences linguistiques, d'avoir, d'une part, fréquenté l'école obligatoire dans la langue nationale parlée au lieu de domicile pendant au minimum trois ans (al. 2, let. b) et, d'autre part, participé à une formation du degré secondaire II ou du degré tertiaire dispensée dans la langue nationale parlée au lieu de domicile (al. 2, let. c).

Nach Ansicht des SBV soll bei Personen mit einer Kurzaufenthaltsbewilligung die Erteilung bzw. Verlängerung der Arbeitsbewilligung nicht an Sprachkompetenzen geknüpft werden. Le PLV souhaite que l'expression « langue maternelle » soit remplacée par un terme plus précis. GE estime que tout établissement reconnu du canton de Genève, et non uniquement les établissements « fide » agréés, doivent se voir accorder la possibilité de mener de tels examens de français et de délivrer un certificat de niveau linguistique. Aus Sicht des VSGP sollte es auch möglich sein, dass andere Testverfahren (z. B. Mathematik) für die Schulkompetenzabklärung anerkannt werden.

*Articolo 77e:* Caritas, la CSIAS, la CRS, l'UVS et Les Verts accueillent favorablement l'assimilation de l'acquisition d'une formation à la participation à la vie économique. Der Kanton SZ begrüsst, dass neu nicht mehr der Wille, sondern die Teilnahme am Wirtschaftsleben oder am Erwerb von Bildung gefordert wird. La CSIAS (et, en substance, Les Verts) critiquent le fait que la dépendance de l'aide sociale soit assimilée à un défaut ou à une insuffisance d'intégration au motif que le revenu, la fortune ou les prestations d'entretien auxquelles ont droit les personnes concernées ne leur permettent pas de couvrir le coût de la vie

et de s'acquitter de leurs obligations d'entretien. Für die Juristinnen Schweiz ist die gewählte Umschreibung diskriminierend. Der Kanton BE weist darauf hin, dass die Sozialhilfe eine Leistung Dritter sei, auf die ein Rechtsanspruch bestehe. Personen, die Sozialhilfe beziehen, würden aber in der Regel nicht am Wirtschaftsleben teilnehmen, es sei denn, es handle sich um Working Pools. In den Erläuterungen sei zwar klar präzisiert, dass derjenige, der Sozialhilfe bezieht, nicht am Wirtschaftsleben teilnimmt. Die Formulierung in der Verordnung sei aber dennoch missverständlich.

### **Concretizzazione delle nuove categorie di deroghe previste dalla legge per tenere conto delle circostanze personali ove i criteri d'integrazione non siano soddisfatti (art. 77f)**

AvenirSocial, Les Verts, la CRS, le PSS et l'UVS se déclarent favorables à cette disposition, qui mentionne explicitement la prise en compte des circonstances personnelles. Für die GLP sollen Defizite bei der Integration, die durch Erwerbsarmut oder Sozialhilfeabhängigkeit verursacht werden, durch Hilfe zur Selbsthilfe beseitigt werden. Aus Sicht der SVP werden die Integrationskriterien dadurch lascher. Nach Ansicht der EKM schränkt der Detaillierungsgrad der Bestimmung die Handlungsspielräume der Migrationsbehörden unnötig ein. Das UNHCR empfiehlt, durch eine umfassende Einzelfallprüfung sicherzustellen, dass die persönlichen und sonstigen Umstände berücksichtigt werden. La CdC (de même que NW, SH, UR) et la CSIAS souhaitent supprimer purement et simplement le complément « pour autant que la dépendance n'ait pas été causée par le comportement du requérant ». Aus der Sicht von Handicap geht diese Formulierung viel zu weit und erscheint mit Blick auf die Rechtssicherheit und das Gebot der Rechtsgleichheit als problematisch. Quelques cantons (AR, BS, FR, GR, SO, VD, ZG), la CCCI, l'UVS et l'ASM exigent diverses précisions, suppressions ou compléments visant soit à limiter soit à étendre les motifs de dérogation. Das UNHCR regt zusätzlich an, die Berücksichtigung der besonderen Situation von Flüchtlingen und anderen international Schutzberechtigten explizit aufzunehmen.

### **Concretizzazione delle disposizioni di legge inerenti gli accordi d'integrazione e le raccomandazioni per l'integrazione (art. 77g)**

9 Cantoni (AR, BS, FR, NE, NW, TI, UR, VD, ZG) e la CdC plaudento alla formulazione «bisogno d'integrazione particolare», giacché lascia ai Cantoni il necessario margine di manovra per stabilire ove sia opportuno o meno concludere un accordo d'integrazione. La CCIC accueille favorablement le renforcement du soutien des efforts d'intégration, quand bien même les citoyens de l'UE et les ressortissants d'États tiers ne seraient ainsi pas mis sur un pied d'égalité.

Die EKM und HEKS beantragen die Streichung dieser Bestimmung. Sie bringe den Migrationsämtern viel Aufwand, aber keinen zusätzlichen Nutzen. Als Förderinstrumente gehören Integrationsvereinbarungen bzw. -empfehlungen nicht in die VZAE, sondern in die VIntA. Das SRK lehnt Integrationsvereinbarungen als diskriminierende ausländerrechtliche Sanktionsinstrumente gegenüber diesen Gruppen entschieden ab. FR estime que la convention d'intégration est un outil coûteux à l'efficacité douteuse. Die SVP macht geltend, dass der Widerruf einer Aufenthaltsbewilligung wie auch einer Niederlassungsbewilligung immer möglich sein müsse, wenn sich jemand weigert, sich zu integrieren, auch wenn künftig nicht mit allen Ausländerinnen und Ausländern eine Integrationsvereinbarung abgeschlossen wird. Ausnahmeregelungen dürfe es keine geben. Aus Sicht des SSV soll bei den Integrationsvereinbarungen das «Berner Modell» zum Massstab genommen werden. Der VS GP verlangt in Absatz 3 die Nennung der Gemeinde.

Der Kanton TG erachtet die Bestimmung als verwirrend und kompliziert. Der Kanton ZH und die VKM wollen Absatz 3 ersatzlos streichen. Die VKM möchte in den Absätzen 2 und 5 jeweils den zweiten Satz streichen, weil beide Sätze gesetzlichen Bestimmungen entsprechen und deshalb als reine Wiederholungen keinen Mehrwert bringen. Die KoFI und die KID

beantragen die folgende Formulierung: «Die kantonale Migrationsbehörde prüft im Einzelfall, ob es aufgrund von einem drohenden Verlust der Aufenthaltsbewilligung angezeigt ist, eine Integrationsvereinbarung abzuschliessen oder [...]» Secondo il Cantone TI, gli accordi d'integrazione comportano un onere amministrativo importante e andrebbero pertanto limitati alle casistiche che presentano delle manifeste lacune integrative le quali, pur essendo di una certa gravità, non risultano ancora sufficienti a giustificare la revoca del permesso.

### **Disposizione esecutiva riguardante il monitoraggio delle misure previste dal diritto degli stranieri in caso di inosservanza delle misure d'integrazione prescritte (art. 77h)**

Un grand nombre de cantons (AR, BE, BS, FR, GR, NE, NW, OW, SH, SO, TG, UR, VS, ZG, ZH), la CdC, la CDI, la CoSI et l'ASM préconisent la suppression de cette disposition, en raison notamment de la surcharge de travail qu'elle implique. La CCIC rejette le principe de la communication au SEM. Il Cantone TI chiede un'indennità finanziaria.

### **Precisazione degli obblighi di notifica alle autorità migratorie cantonali (art. 82–82c)**

*Osservazioni generali:* Die FDP begrüsst die Konkretisierung des behördlichen Austauschs von Daten, die Auskunft über Straffälle und über den Bezug von Sozialleistungen geben. GE estime que l'art. 97 nLEI ne saurait constituer une base légale suffisante pour justifier les nombreuses communications spontanées prévues dans ces différents articles.

*Articolo 82 capoverso 2<sup>bis</sup>:* il Cantone TI approva la nuova disposizione. Plusieurs cantons (AR, BS, GE, NW, SH, SZ, UR, ZG), de même que la CdC et la COPMA s'opposent à toute obligation générale de communiquer les mesures de protection de l'adulte. L'obligation de communiquer doit se limiter à la curatelle de portée générale (art. 398 CC). Huit cantons (AR, BS, NW, SH, SZ, UR, ZG, ZH), de même que la CdC et la COPMA considèrent comme pertinentes les mesures prévues aux art. 310 à 312 et 327a CC. Sept cantons (AR, BS, GE, NW, SH, UR, SZ), la CdC et la COPMA rejettent l'obligation générale de communiquer la curatelle (art. 308 CC). 4 Kantone (AR, BS, SZ, ZG) und die KOKES beantragen eine eigenständige Bestimmung für die Kindes- und Erwachsenenschutzmassnahmen. Aus Sicht des Kantons ZH (ebenso VKM) ist die Bestimmung mit Eheschutzverfügungen zu ergänzen. Die VKM erachtet eine Meldepflicht bei «Besuchsrechtsbeistandschaften» nach Artikel 308 ZGB als sinnvoll.

*Articolo 82a:* Die VKM beantragt folgende Formulierung: «Sie geben auch Auskunft zum Verhalten und zu den weiteren Umständen der Sozialhilfebezügerinnen und -bezüger». Der VS GP wünscht eine entsprechende Präzisierung, wenn nun verlangt werde, dass die Sozialämter den Migrationsbehörden unaufgefordert Meldung über den Sozialhilfebezug von Ausländerinnen und Ausländern machen müssen.

*Articolo 82b:* Le CP préconise que les autorités migratoires puissent accéder aux informations se rapportant au versement de prestations complémentaires (PC). De l'avis de quatre cantons (BE, NW, SH, UR), de même que de la CdC et de la CCCC, les autorités qui versent des PC doivent pouvoir bénéficier d'une obligation générale de communiquer les noms des étrangers qui perçoivent des PC. À leurs yeux, les différents motifs de dérogation ne sont pas objectifs et sont difficiles à mettre en œuvre. Die KKAK (ebenso ZG) beantragt, dass die AHV-Nummer als weiteres Element der zu übermittelnden Daten in die Aufzählung aufzunehmen sei. Secondo il Cantone TI sarebbe opportuno prevedere un obbligo di notifica anche in caso di riduzione dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie e in caso di rimborso delle spese di malattia e invalidità.

*Articolo 82c:* Der Kanton AG begrüsst den Einbezug der Schulausschlüsse als eines von verschiedenen Merkmalen der Integrationsfähigkeit. Die GLP will die Meldepflichten massvoll erweitern. Un grand nombre de cantons (AR, BE, BS, FR, GE, NE, NW, SH, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG) rejettent cette disposition, tout comme la CdC, le PBD, Asylex, AvenirSocial,

Caritas, la CCIC, Handicap, la CDI, la CoSI, le SER, l'OSAR et l'UVS. Ils critiquent tout particulièrement le fait que cette obligation de communiquer, inscrite après coup dans la loi, est en contradiction avec le but visé par les mesures disciplinaires scolaires (garantir l'exécution de la mission d'éducation et de formation). Au cas où cette disposition ne serait pas supprimée, il faudrait au moins limiter l'obligation de communiquer aux seuls cas d'exclusion définitive de l'école (AR, BS, NW, SZ, UR, CdC). 2 Kantone (SG, ZH) und die SP wollen ebenfalls die Meldepflicht auf definitive Schulausschlüsse beschränken. 3 Kantone (GR, SG, TG) und die VKM erachten die Ausnahme für Sans-Papiers aus rechtsstaatlichen Gründen als fraglich. Sollte die Ausnahme für Sans-Papiers nicht gestrichen werden, so sei die ganze Bestimmung zu streichen (VKM). Der Kanton ZH und die KID begrüßen die Ausnahme für Sans-Papiers aus Schutzgründen und im Hinblick auf die allgemein geltende Schulpflicht.

## 7.4 Risultati riguardanti l'OIntS

*Distinzione tra strutture ordinarie e promozione dell'integrazione:* alcuni Cantoni (AR, BL, BS, FR, GL, GR, JU, NW, SH, SO, TI, UR), ASM, CdC, CDI, CFM e COSI chiedono una distinzione più chiara tra promozione dell'integrazione all'interno delle strutture ordinarie e promozione specifica dell'integrazione. Secondo loro occorre evitare che, a causa di formulazioni poco chiare, compiti che incombono alle strutture ordinarie vengano delegati alla promozione specifica dell'integrazione.

*Confusione con i programmi d'integrazione cantonali:* alcuni Cantoni (AG, BE, GL, GR, OW, TI, NW, SH, UR, JU), ASM, CdC, CDI, CFM e COSI sono fondamentalmente critici per quanto riguarda la codifica dei contenuti dei programmi d'integrazione cantonali nell'OIntS. Rilevano che si tratta di convenzioni programmatiche limitate a quattro anni.

*Menzione del livello comunale:* alcuni Cantoni (AG, GL, GR, FR, JU, NW, SH, OW, TI, UR, VS), ASM, Asylex, Caritas, CdC, CDI, CFM, COSI, CRS e UCS chiedono che l'ordinanza menzioni espressamente il livello comunale.

### Capitolo 1: Disposizioni generali (art. 1–2)

*Articolo 1:* Trois cantons (GR, FR, NE), la CFM, la CDI, la CoSI, l'OSAR, la CRS, l'UVS et l'ASM souhaitent que cette disposition soit complétée de manière à ce que les acteurs impliqués dans l'encouragement de l'intégration soient explicitement nommés. HEKS fordert neben der Bestimmung zu den «Grundsätzen der Integrationsförderung» eine Bestimmung zu den «Grundsätzen der Integration». Das SRK beantragt einen zusätzlichen Absatz, in dem das Verständnis zum Integrationsbegriff «Integration eine Querschnittsaufgabe» festgehalten wird.

*Articolo 2:* AG, KID und VKM beantragen «erleichtern» statt «gewährleisten», und der Kanton BS «begünstigen». La CdC (de même que JU, NW, SH, UR) estiment que la teneur de l'al. 2 prête à confusion. Die Caritas beantragt, die Erwähnung der nichtstaatlichen Organisationen beizubehalten. Nach Ansicht des Kantons GR (ebenso VKM) ist festzuhalten, dass auch die Träger der Regelstrukturen die finanziellen Mittel bereitstellen müssen. Secondo i Cantoni FR e TI nonché CDI e COSI, le strutture ordinarie dovrebbero essere tenute a permettere all'insieme della popolazione residente di avere accesso alle loro offerte. Der VS GP beantragt, die Gemeinden in die Zielvereinbarungen einzubeziehen. L'OSAR souhaite l'ajout d'une disposition supplémentaire portant sur les principes et les objectifs de l'intégration. Aus Sicht der EKM sollte festgehalten werden, dass mit der Integrationsförderung die Chancengleichheit und die Teilhabe der Bevölkerung am öffentlichen Leben im Fokus stehen.



## Capitolo 2: Compiti della Confederazione e dei Cantoni (art. 3–9)

*Articolo 3:* Die Caritas bedauert, dass die Gemeinden und die Zivilgesellschaft nicht explizit aufgeführt werden. L'OSAR propose de remplacer « mesures » par « offres ».

*Articolo 4:* Quelques cantons (AR, BE, BS, JU, NW, SH, SO, UR) et la CdC demandent d'adapter les formulations de manière à utiliser les termes en usage dans le domaine de la formation. VS demande d'harmoniser les formulations par rapport à « HarmoS ». Das SRK will die Altersarbeit und -pflege aufnehmen. Six cantons (GR, FR, JU, NW, SH, UR), la CdC, l'UVS, la CDI, la CoSI et l'ASM souhaitent compléter cette disposition pour y intégrer les communes. Ils souhaitent également en modifier le titre, comme suit : « Encouragement de l'intégration par les cantons et les communes ». 4 Cantoni (JU, NW, TI, UR) e la CdC chiedono che siano menzionate le autorità competenti in materia di naturalizzazione. FR et SH n'acceptent l'énumération proposée qu'à condition que l'approche axée sur les structures ordinaires soit mentionnée de manière claire et univoque à l'art. 2, conformément aux propositions de

*Articolo 5:* 8 Cantoni (AG, AR, FR, GR, NE, SH, TI, ZH), ASM, CDI e COSI chiedono lo stralcio del capoverso 2, giacché costituisce un'ingerenza nella competenza dei Cantoni. Il Cantone TI nonché ASM, CDI e COSI chiedono che nel titolo e nel capoverso 1 figurino siano menzionati esplicitamente i Comuni.

*Articolo 6:* Arbeitsintegration ist der Ansicht, dass es sich für Bund und Kantone lohne, die IN-Qualis Norm zur Überprüfung und Sicherung von Qualität in diesem Bereich mit einzubeziehen. Die EKM (ebenso SG) beantragt die Streichung von Absatz 2, weil es sich um eine diffuse Bestimmung handle. Aus Sicht des SRK sollen Hilfswerke – ergänzend zu Vertretungen aus den Regelstrukturen – bei der Festlegung der Kriterien für die Qualitätssicherung beigezogen werden. Der Kanton BL beantragt den Verzicht auf die Bestimmung in dieser absoluten Formulierung. Der Kanton BE beantragt folgende Ergänzung (Abs. 1): «Dabei sind finanzielle Kennzahlen bei den Kriterien und im System der Qualitätssicherung (Kosten-Nutzen-Verhältnis) zu berücksichtigen». Aus Sicht des Kantons ZH sollten Absatz 1 und die Erläuterungen dahingehend präzisiert werden, dass die Qualitätsvorgaben des SEM ausschliesslich die Massnahmen der spezifischen Integrationsförderung betreffen.

*Articolo 7:* Pour quatre cantons (GL, JU, NW, UR) et la CdC, il faut éviter que le suivi à mettre en place n'entraîne des coûts supplémentaires pour les cantons. Die Kantone GR und SH sowie die KoFI lehnen die ganze Bestimmung ab. Plusieurs cantons (FR, JU, NE, NW, UR, VS) et la CdC s'opposent à la mise en place d'un suivi spécifique pour les étrangers ayant des besoins d'intégration particuliers (al. 2). Der Kanton AG erwartet, dass die inhaltliche Ausgestaltung von Bund und Kantonen gemeinsam festgelegt wird. Aus Sicht des Kantons ZH ist zu ergänzen, dass die Bedürfnisse der Kantone bei der Konzipierung und Auswahl der Indikatoren zu berücksichtigen sind. Trois cantons (FR, GE, SH) et la CoSI jugent stigmatisante la formulation « étrangers ayant des besoins d'intégration particuliers ». Der Kanton ZG beantragt dazu in den Erläuterungen eine nähere Definition. Pour la CCCI, l'objectif du suivi n'est pas clair. Das SRK warnt davor, Integration nur in der Kategorie von «Messindikatoren» zu verstehen.

*Articolo 8:* Deux cantons (TG, UR), le PVL et la CSIAS sont favorables à ce que les nouveaux arrivants soient tenus de participer à un entretien revêtant la forme d'une première information. Selon SO et NE, de même que la CFM, l'EPER et la CDI, il appartient aux cantons eux-mêmes de décider comment ils souhaitent aménager la première information dans leur propre canton. Six cantons (AR, JU, NW, OW, SH, UR) ainsi que la CdC exigent une reformulation complète. Pour FR, GL et ZH, l'obligation de mettre sur pied une première information complète est disproportionnée. Alcuni Cantoni (AG, BE, BL, BS, FR, GR, NE, TI), UCS, USS e altre cerchie interessate (ASM, CDI, COSI, Kfmv/Secsuisse/Sicticino, OSAR, SFH) propongono diverse modifiche per quanto riguarda la prima informazione.

*Articolo 9:* Der SSV unterstützt die Bestimmung ausdrücklich. Aufgrund der kantonalen Meldungen sollte der Erfolg dieser neuen Bestimmung raschestmöglich evaluiert werden. Einige Kantone (JU, NW, SH, UR, ZG) und die KdK beantragen die Streichung von Absatz 3. Arbeitsintegration weist darauf hin, dass die Kompetenzen der RAV-Mitarbeitenden für eine erfolgreiche Arbeitsvermittlung zentral seien. Es brauche deshalb unbedingt ausreichende Investitionen in deren Weiterbildung. Der Kanton GL beantragt für die Meldung eine möglichst einfache Online-Lösung. Der Kanton ZH macht geltend, dass eine Berichterstattung zur Anzahl der Meldungen und Vermittlungen nur erfolgen könne, wenn die durch die Sozialämter gemeldeten Personen auch identifizierbar seien.

### **Capitolo 3: Requisiti d'integrazione per gli stranieri (art. 10)**

Der Kanton BE und der SSV befürworten die Bestimmung. Aus Sicht des Kantons BE sollen die Sozialhilfeleistungen nicht nur gekürzt, sondern ganz ausgesetzt werden können. Nach Ansicht des Kantons SG sollen Ausländerinnen und Ausländer generell zur Teilnahme an Integrations- und Beschäftigungsprogrammen verpflichtet werden können. Die SVP möchte aufgeführt haben, um wieviel Prozent die Sozialhilfe gekürzt werden soll, und beantragt die Streichung von «ohne entschuldbaren Grund». VS, la CRS et l'EPER demandent de supprimer cette disposition, qui devrait figurer dans l'OASA (la CRS réclame la même chose, mais sans remplacement). Das SRK beantragt «Integrationsangebote» statt «Integrationsmassnahmen». Das UNHCR empfiehlt einzufügen, dass der besonderen Situation von Flüchtlingen und vorläufig Aufgenommenen bei der Prüfung, ob ein entschuldbarer Grund für die Nichtteilnahme vorliegt, angemessen Rechnung zu tragen sei.

### **Capitolo 4: Contributi finanziari per promuovere l'integrazione (art. 11–22)**

*Articolo 12:* quasi tutti i Cantoni (AR, BL, BS, FR, GL, GR, JU, NE, NW, OW, SH, SO, SG, SZ, TI, UR, ZG, ZH), PBD, PVL, ACES, ASM, Caritas, CdC, CDI, COSAS, COSI, CRS, Handicap, Kfmv/Secsuisse/Sicticino e OSAR chiedono al Consiglio federale di accrescere la somma forfettaria a favore dell'integrazione, giacché gli attuali 6000 franchi a persona non bastano.

Un grand nombre de cantons (AR, BE, BS, BL, GR, FR, JU, NE, NW, SH, UR, ZG), de même que la CdC, Asylex, la CDI, la CoSI, et l'ASM demandent de modifier cette disposition de sorte que le Conseil fédéral puisse uniquement relever ce forfait. Der SSV will die Integrationspauschale auch für Integrationsmassnahmen im Rahmen der Regelstrukturen der kantonalen oder kommunalen Sozialhilfe einsetzen. Der Kanton BE lehnt es ab, dass die Integrationspauschale nur innerhalb von KIP ausgerichtet werden soll. Die SVP lehnt die beiden Finanzquellen «Integrationspauschale» und «Integrationsförderkredit» für die Integrationsförderung ab. Die GLP fordert das SEM auf, die Empfehlungen der Eidgenössischen Finanzkontrolle hinsichtlich der Aufsicht über die kantonalen Integrationsprogramme detailliert und vollständig zu prüfen und daraus die notwendigen Konsequenzen zu ziehen. Aus der Sicht von Asylex dürfen Integrationsmassnahmen keinesfalls als «Cash Cow» missbraucht werden, ohne tatsächlichen Nutzen zu stiften.

*Articolo 14:* De l'avis de la CSIAS, il convient d'indiquer encore plus clairement que la liste n'est qu'exemplative. De plus, elle estime qu'il faut définir plus précisément selon quels critères les groupes cibles doivent être choisis. À titre d'exemple, on ne voit pas pourquoi les requérants d'asile mineurs non accompagnés ne pourraient pas également être désignés de manière explicite. Die KoFI und die KID erachten die Auflistung der Zielgruppen als stigmatisierend und in dieser Form nicht sinnvoll. De nombreux cantons (AR, BS, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SH, SZ, UR, ZH), tout comme l'USS ainsi que plusieurs participants issus des milieux intéressés (Caritas, CFM, Handicap, EPER, CDI, OSAR, CRS, HCR et ASM) ont soumis divers souhaits de modification des groupes cibles. Ils estiment, en effet, que les partenaires sociaux, les femmes ayant des besoins d'intégration particuliers, la population lo-

cale, les requérants d'asile, les personnes admises à titre provisoire, les personnes ayant besoin d'être protégées et les groupes défavorisés doivent être cités ou que les groupes cibles doivent être définis selon le genre d'autorisation qui leur a été accordé., genannt werden oder die Zielgruppen sollen nach der Bewilligungsart definiert werden.

*Articolo 15:* Quelques cantons (AG, GR, JU, NW, SH, UR), de même que la CdC, la CoSI, la CDI et l'ASM demandent le remplacement du terme « garantir » par « faciliter » (al. 1, let. g). Certains cantons (BE, BS, FR, GR, JU, ZG, ZH) et plusieurs participants issus des milieux intéressés (Asylex, CCCI, Handicap, CDI, ASM) ont soumis plusieurs souhaits de modification des domaines d'encouragement.

*Articolo 16:* Die EKM beantragt folgende Formulierung: «Das SEM erlässt Weisungen über die Modalitäten der Gesuchseinreichung, Gesuchsprüfung und Auszahlung der finanziellen Beiträge.»

*Articolo 18:* Le CP est opposé à ce que le canton doive rembourser la contribution financière versée par la Confédération lorsqu'il n'apporte pas la preuve qu'il n'a commis aucune faute.

*Articolo 19:* Der SSV möchte die Bestimmung von Absatz 4, wonach die Gemeinden an der Ausgestaltung der kantonalen Integrationsprogramme zu beteiligen sind, positiv hervorheben. Der SGB beantragt folgende Formulierung (Abs. 3): «Die Programmvereinbarungen beinhalten insbesondere die strategischen Wirkungsziele, die Beitragsleistung des Bundes sowie die Massnahmen mit den zugehörigen Indikatoren für die Messung der Wirkung.» Die KID beantragt die Streichung von «angemessen» (Abs. 4).

*Articolo 20:* Die EKM beantragt die Streichung von Absatz 1, weil im Rahmen der kantonalen Integrationsprogramme zu regeln sei, in welchem Umfang die Regelstrukturen sich an den Kosten der Anschubfinanzierungen beteiligen sollen. Für den Kanton ZH ist es nicht nachvollziehbar, warum die Verwaltungsaufgaben gemäss Absatz 3 nicht anrechenbar sein sollen, zumal eine Umsetzung der kantonalen Integrationsprogramme ohne diese Aufgaben nicht möglich wäre. Aus Sicht des Kantons SG sollen die Integrationsprogramme öffentlich ausgeschrieben werden. Die Ausschreibungen sollen mit der Arbeitsmarktbehörde koordiniert werden.

*Articolo 21:* Nach Ansicht der KoFI ist die Bestimmung zu streichen. Plusieurs cantons (FR, GR, JU, NW, SH, UR, VS), de même que la CdC, la CDI et l'ASM demandent la suppression de l'al. 2, let. b, estimant qu'il n'appartient pas aux seuls services chargés de l'encouragement de l'intégration de se prononcer sur l'efficacité des mesures. Cinq cantons (GL, JU, NW, SH, UR), la CdC et l'ASM demandent la suppression de l'al. 4, les moyens financiers et les ressources en personnel des plus petits cantons devant être consacrés en premier lieu à assurer le succès des mesures d'encouragement de l'intégration. Der Kanton BE beantragt, die Kennzahlen des Controllings erfolgsorientiert zu formulieren. Aus der Sicht von Asylex sollte die Berichterstattung zwingend direktes Feedback der betroffenen Ausländerinnen und Ausländer beinhalten.

*Articolo 22:* numerosi Cantoni (AR, BE, BS, FR, GR, JU, NW, SH, SO, TI, UR, ZH), ASM, CdC e CDI propongono di riformulare il nuovo capoverso 4 come segue: «I bisogni dei cantoni devono essere presi in considerazione al momento della pianificazione di progetti, programmi e misure d'importanza nazionale.» ZH estime que, par le passé, les cantons n'y ont pas été suffisamment associés.

\* \* \*

## 8 Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

### Kantone / Cantons / Cantoni

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Canton de Fribourg, Conseil d'État	FR
Kanton Freiburg, Staatsrat	
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
Canton du Jura, Conseil d'État	JU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Repubblica e Cantone Ticino, il Consiglio di Stato	TI
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, Conseil d'État	VS
Kanton Wallis, Staatsrat	
Kanton Zug, Regierungsrat	ZG
Kanton Zürich, Regierungsrat	ZH
<b>Konferenz der Kantonsregierungen</b>	<b>KdK</b>
Conférence des gouvernements cantonaux	CdC
Conferenza dei Governi cantonali	CdC



**Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici**

<b>Bürgerliche-Demokratische Partei Schweiz</b>	<b>BDP</b>
Parti Bourgeois-Démocratique Suisse	PBD
Partio borghese-democratico Svizzero	PBD
<b>Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz</b>	<b>CVP</b>
Parti Démocrate-Chrétien	PDC
Partito Popolare Democratico	PPD
<b>FDP.Die Liberalen</b>	<b>FDP</b>
PLR.Les Libéraux-Radicaux	PLR
PLR.I Liberali-Radicali	PLR
<b>Grünliberale Partei</b>	<b>GLP</b>
Vert libéraux	PVL
Verdi liberali	PVL
<b>Grüne Partei der Schweiz</b>	<b>GPS</b>
Parti écologiste suisse (Les Verts)	PES
Partito ecologista svizzero (I Verdi)	PES
<b>Schweizer Demokraten</b>	<b>SD</b>
Démocrates Suisses	DS
Democratici Svizzeri	DS
<b>Sozialdemokratische Partei der Schweiz</b>	<b>SP</b>
Parti socialiste suisse	PSS
Partito socialista svizzero	PSS
<b>Schweizerische Volkspartei</b>	<b>SVP</b>
Union Démocratique du Centre	UDC
Unione Democratica di Centro	UDC

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

<b>Schweizerischer Städteverband</b>	<b>SSV</b>
Union des villes suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia**

<b>Kaufmännischer Verband</b> Société des employés de commerce Società impiegati commercio	<b>Kfmv</b> Secsuisse Sicticino
<b>Schweizerischer Arbeitgeberverband</b> Union patronale SuisseUnione svizzera degli imprenditori	<b>SAV</b> UPS USI
<b>Schweizer Bauernverband</b> Union Suisse des Paysans Unione Svizzera dei Contadini	<b>SBV</b> USP USC
<b>Schweizerischer Gewerkschaftsbund</b> Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	<b>SGB</b> USS USS
<b>Schweizerischer Gewerbeverband</b> Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	<b>SGV/USAM</b> USAM USAM

**Weitere interessierte Kreise / autres milieux concernés / Altre cerchie interessate**

<b>Arbeitsintegration Schweiz</b> Insertion Suisse Inserimento Svizzera	<b>Arbeitsintegration</b>
<b>AsyLex</b>	<b>AsyLex</b>
<b>AvenirSocial</b> Soziale Arbeit Schweiz Travail social Suisse Lavoro sociale Svizzera	<b>AvenirSocial</b>
<b>Verein Binationaler Partnerschaften und Familien</b>	<b>IG Binational</b>
<b>Schweizerisches Bundesverwaltungsgericht</b> Tribunal administratif fédéral Tribunale amministrativo federale	<b>BVGer</b> TAF TAF
<b>Caritas Schweiz</b> Caritas Suisse Caritas Svizzera	<b>Caritas</b>
<b>Chambre cantonale consultative des immigrés</b>	<b>CCCI</b>

<b>Centre Patronal</b>	<b>CP</b>
<b>Eidgenössische Migrationskommission</b> Commission fédérale des migrations Commissione federale della migrazione	<b>EKM</b> CFM CFM
<b>Fédération des Entreprises Romandes</b>	<b>FER</b>
<b>GastroSuisse</b> Arbeitgeberverband für Hotellerie und Restauration Organisation patronale pour l'Hôtellerie et la Restauration Associazione padronale per l'Albergheria e la Ristorazione	<b>GastroSuisse</b>
<b>Inclusion Handicap</b> <b>Dachverband der Behindertenorganisationen Schweiz</b> Association faitière des organisations suisses de personnes handicapées Mantello svizzero delle organizzazioni di persone con disabilità	<b>Handicap</b>
<b>Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz</b> Entraide des Eglises protestantes de Suisse Aiuto delle chiese evangeliche svizzere	<b>HEKS</b> EPER ACES
<b>Juristinnen Schweiz</b> Femmes juristes Suisse Giuriste Svizzera	
<b>Schweizerische Konferenz der Integrationsdelegierten</b> Conférence Suisse des Délégués à l'intégration Conferenza Svizzera dei delegati all'integrazione	<b>KID</b> CDI CDI
<b>Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen AHV+IV</b> Conférence des caisses cantonales de compensation AVS+AI Conferenza delle casse cantonali di compensazione AVS+AI	<b>KKAK</b> CCCC CCCC
<b>Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration</b> Conférence suisse des Services spécialisés dans l'intégration Conferenza svizzera dei Servizi specializzati nell'integrazione	<b>KoFI</b> COSI CoSi
<b>Konferenz für Kindes- und Erwachsenenschutz</b> Conférence en matière de protection des mineurs et des adultes Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti	<b>KOKES</b> COPMA COPMA
<b>Syndicat des Enseignants Romands</b> Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz	<b>SER</b> LCH
<b>Schweizerische Flüchtlingshilfe</b> Organisation suisse d'aide aux réfugiés Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati	<b>SFH</b> OSAR OSAR
<b>Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe</b> Conférence suisse des institutions d'action sociale Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale	<b>SKOS</b> CSIAS COSAS

<b>Schweizerisches Rotes Kreuz</b>	<b>SRK</b>
Croix-Rouge suisse	CRS
Croce Rossa Svizzera	CRS
<b>Schweizerischer Schulsozialarbeitsverband</b>	<b>SSAV</b>
<b>Schweizerischen Verband der Bürgergemeinden und Korporationen</b>	<b>SVBK</b>
Fédération suisse des bourgeoisies et corporations	FSBC
Federazione svizzera dei patriziati	FSP
<b>Schweizerischer Verband für Zivilstandswesen</b>	<b>SVZ</b>
Association suisse des officiers de l'état civil	ASOEC
Associazione svizzera degli ufficiali dello stato civile	ASUSC
<b>UNHCR Büro für die Schweiz und Lichtenstein</b>	<b>UNHCR</b>
Bureau du Haut Commissariat des Nations Unies pour les réfugiés pour la Suisse et le Liechtenstein	
Ufficio per la Svizzera e il Liechtenstein dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati	
<b>Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden</b>	<b>VKM</b>
Association des services cantonaux de migration	ASM
Associazione dei servizi cantonali di migrazione	ASM
<b>Vereinigung Kantonaler Gebäudeversicherungen</b>	<b>VKG</b>
Association des établissements cantonaux d'assurance	AECA
Associazione degli istituti cantonali di assicurazione	AICA
<b>Verband Schweizerischer Arbeitsmarktbehörden</b>	<b>VSAA</b>
Association des offices suisses du travail	AOST
Associazione degli uffici svizzeri del lavoro	AUSL
<b>Vereinigung St. Galler Gemeindepräsidentinnen und -Präsidenten</b>	<b>VSGP</b>